



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, SVILUPPO, TERRITORIO E LAVORO
DIREZIONE URBANISTICA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE
VIA MEUCCI N° 4

VARIANTE N. 285 AL P.R.G.

(AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5 DELLA L.U.R. N. 56/77 E S.M.I.)

NUOVO ACCESSO FALCHERA REITERAZIONE VINCOLI E ADEGUAMENTI VIABILI



Foto aerea tratta dal sito: <http://it.bing.com/maps/>

COORDINAMENTO TECNICO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Arch. Giacomo Leonardi

COLLABORATORI GRAFICI

Geom. Pierfranco Rossin



RESPONSABILE TECNICO

Arch. Savino Nesta

COLLABORATORI TECNICI

Geom. Giorgio Assom
Arch. Francesca Meloni
Arch. Gian Mario Siragusa

Torino, maggio 2013

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente variante interessa aree ubicate nella zona nord di Torino nella Circoscrizione Amministrativa n. 6 (Falchera, Barriera di Milano, Barca Bertolla, Rebaudengo, Regio Parco) e riguarda più precisamente il progetto del “Nuovo accesso Falchera”.

La nuova viabilità, resasi necessaria a seguito della soppressione del passaggio a livello per collegare il Quartiere Falchera con corso Romania, era già stata oggetto della variante urbanistica al P.R.G. n. 131, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 196 del 16 ottobre 2006 (mecc. n. 2006 06662/009).

Il progetto individua una soluzione viabile che, oltre a costituire il secondo collegamento alla Falchera utilizzabile dagli abitanti, permetterà di evitare gli attraversamenti veicolari nel quartiere, indotti sia dalla soppressione del passaggio a livello, sia dalla prevedibile realizzazione delle attività ASPI.

L'intervento ha origine da corso Romania, sovrappassa la linea ferroviaria Torino-Milano tramite un viadotto, già realizzato da RFI nell'ambito dei lavori di potenziamento della Stazione Stura, e prosegue fino a congiungersi al sottopasso dell'Autostrada Torino-Milano.

La sezione caratteristica è costituita da due corsie (una per ogni senso di marcia) di m. 3,50 con una banchina a raso di m. 0,50 e marciapiede di m. 1,50, oltre ad una pista ciclabile di m. 2,50 sul lato ovest.

Nel 2005 era stato avviato un progetto per la realizzazione e contestuale variante (n. 131) che tuttavia, a causa del mancato finanziamento dovuto alle riduzioni degli investimenti, non ebbe seguito e non fu realizzato.

Nel 2012 la Città di Torino ha inserito alcune opere per il quartiere Falchera fra le candidature presentate nell'ambito del “Piano Città” per l'assegnazione di contributi straordinari stanziati dal Governo, ottenendo un contributo complessivo di circa 11 milioni di euro. In relazione a tale Piano, il nuovo collegamento viabile è stato incluso tra le opere finanziabili.

Rispetto all'originario progetto, sopra richiamato, del nuovo accesso, che proseguiva oltre l'Autostrada Torino-Milano fino a collegarsi con via Toce, quello attualmente finanziato è limitato fino all'autostrada stessa. La seconda parte dell'opera rientra all'interno della Zona Urbana di Trasformazione (ZUT) 2.6 Laghetti Falchera, in corso di adeguamento, che prevede la realizzazione del parco “Laghetti Falchera”, correlato ed integrato nel più vasto progetto

denominato Tangenziale Verde, finalizzato all'interconnessione dei parchi urbani e regionali dei Comuni di Torino, Borgaro e Settimo Torinese. Tali opere discendono dal Programma di Riqualficazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST) "2010 PLAN – Tangenziale Verde" e a tale scopo è stato predisposto un Protocollo d'Intesa, approvato dal Consiglio Comunale di Torino in data 10/11/03 (mecc. 2003 00562/009) con il quale gli Enti hanno indicato la volontà di avviare le procedure di variazioni urbanistiche al fine di concentrare l'edificazione in determinate aree ed acquisire gratuitamente le aree necessarie ai parchi "Tangenziale Verde" e "Laghetti Falchera".

Sulle aree ove si attuerà il progetto, in data 16/10/2011 è tuttavia decaduto il vincolo preordinato all'espropriazione, come previsto dall'art. 9, commi 1 e 2 del D.P.R. n. 327/2001, che dispone la perdita di efficacia dei vincoli stessi qualora, entro cinque anni dall'approvazione del P.R.G. o sua variante (la n. 131), non sia stata data esecuzione alle previsioni in esse contenute.

Al fine di dare concreta attuazione alle opere pubbliche previste, occorre quindi provvedere all'espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione della sistemazione viabilistica e si rende necessario procedere alla reiterazione del vincolo espropriativo, mediante una variante parziale al P.R.G., ai sensi dell'art. 17, comma 5 della Legge Urbanistica Regionale (L.U.R.) n. 56/77, modificata dalla Legge regionale n. 3 del 25 marzo 2013.

Nel contempo si provvede all'adeguamento del tracciato stradale come da progetto preliminare, che interessa alcune porzioni che il Piano Regolatore vigente destina a diversa destinazione urbanistica, precisamente ad:

- Area "**VI**" **Viabilità in progetto** – (art. 8, punto 17 delle N.U.E.A.);
- Area "**S**" – Aree a verde pubblico, a servizi pubblici ed a servizi assoggettati all'uso pubblico; lettera "a", aree per attrezzature di interesse comune, lettera "p" aree per parcheggi, lettera "v", spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (art. 8, punto 15 delle N.U.E.A.);
- Zona Urbana di Trasformazione – Ambito 2.5 "**NODO STURA FS**";
- Area "**SP**" – Servizi privati di interesse pubblico - lettera "v" impianti ed attrezzature sportive (art. 8, punto 16 delle N.U.E.A.);
- Area "**FS**" - aree per impianti ferroviari in sopra e sottosuolo (art. 8, punto 18 delle N.U.E.A.);

- Aree a Parco – **“Parchi urbani e fluviali”- “P25”** (art. 21 delle N.U.E.A.).

Sotto il profilo idrogeomorfologico l’area in oggetto è classificata nella classe I – sottoclasse I (P), che comprende aree edificate ed inedificate, non soggette a pericolo di inondazione né di allagamento, caratterizzate da porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.

Gli interventi sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88 e del D.M. 14/01/2008 “Approvazione delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni”.

Si rimanda, in ogni caso per gli aspetti di carattere generale, ai disposti e alle specifiche prescrizioni dell’allegato B delle N.U.E.A.

Si segnala inoltre la presenza di corsi d’acqua soggetti ai disposti dell’Allegato B della stessa Variante, capitolo 1.1, lungo Corso Romania.

In data 21/07/2011 con D.C.R. n. 122-29783 è stato approvato il nuovo Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) che fornisce gli indirizzi generali ad ogni livello per garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio edilizio, la continuità del ruolo e dell’identità culturale di tutti i centri storici della Regione. Da ogni elaborato dello stesso Piano si evince che le aree in oggetto si collocano all’interno dell’area urbanizzata; gli elaborati, inoltre, non dettano prescrizioni di carattere specifico per le aree oggetto del provvedimento.

In data 4/08/2009 è stato adottato il nuovo Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) con D.G.R. n. 53-11975, e dalla Tav. P4.0 – “Componenti Paesaggistiche”, emerge che le aree in oggetto sono inserite tra gli insediamenti specialistici organizzati per usi non residenziali, originati prevalentemente all’esterno o ai bordi degli insediamenti urbani, morfologia insediativa 5 (art. 37 delle Norme di Attuazione); per tali aree il P.P.R. non detta prescrizioni di carattere specifico.

In data 21 luglio 2011 con D.C.R. n. 121-29759, la Regione Piemonte ha approvato la variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.2); dalla lettura di ogni elaborato si evince che le aree in oggetto si collocano all’interno dell’area urbanizzata e che il Piano non detta prescrizioni di carattere specifico sull’immobile stesso.

L’area oggetto della presente variante è esterna al perimetro del centro abitato, individuato dal P.R.G. ai sensi dell’art. 81 della L.U.R. e s.m.i. ed è pertanto interessato dalle fasce di rispetto stradale in ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 1404/68.

Per quanto attiene la fascia di rispetto stradale relativa al nuovo accesso veicolare, l'entrata in vigore del nuovo Codice della Strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285, vigente dal 1° gennaio 1993), che ha regolato compiutamente ex novo le distanze dalle strade da osservarsi ed ha imposto “*fasce di rispetto ed aree di visibilità nei centri abitati*”, comporta una serie di adempimenti da osservare da parte dei comuni (Piano Urbano del Traffico, delimitazione del centro abitato, nuove fasce di rispetto stradale, ecc.).

Il Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice stesso, introdotto con DPR 16/12/1992 n. 495, modificato ed integrato dal DPR 26/04/1993 n. 147 e dal DPR 16/09/1996 n. 610, ha fissato le distanze dal confine stradale da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni o negli ampliamenti fronteggianti le strade, fuori e dentro i centri abitati.

Alla luce della nuova normativa, la Regione Piemonte in fase di approvazione del PRG ha introdotto “ex officio” il rispetto delle prescrizioni di cui al D.L. 30/04/1992 n. 285 “Nuovo Codice della strada” ed il relativo Regolamento approvato con DPR 16/11/1992 n. 495 e sue integrazioni (vedi art. 30 comma 6 delle NUEA).

Le distanze dal confine stradale da rispettare variano secondo la classificazione gerarchica delle strade.

Tale classificazione è definita dal “Nuovo Piano Urbano del Traffico e della Mobilità delle persone” (PUT), approvato dalla Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale del 19/06/2002 (n. mecc. 2002 00155/006).

La nuova viabilità oggetto della presente variante è classificata come strada locale di tipo “F”, collocata in parte all'interno del perimetro del centro abitato individuato ai sensi del Nuovo Codice della Strada (porzione tra Corso Romania e Ferrovia) e in parte all'esterno. Per tale tipologia viaria, all'interno di detto perimetro, non è richiesta dalla normativa sopra richiamata alcuna fascia di rispetto stradale.

Prendendo atto di quanto sopra, occorre quindi, contestualmente alle modifiche precedentemente descritte, aggiornare le fasce di rispetto con le indicazioni risultanti dall'applicazione del Nuovo Codice della Strada e dal PUT nella parte interessata dal presente provvedimento all'interno del perimetro del centro abitato individuato ai sensi del Nuovo Codice della Strada.

Pertanto con la presente variante si procede all'adeguamento dell'Allegato Tecnico n. 7 Fasce di rispetto.

Al fine di rendere coerente il progetto del nuovo collegamento viabile con le previsioni del Piano Regolatore Generale, si rende necessario predisporre una variante urbanistica al P.R.G., ai sensi dell'art.17, comma 5 della L.U.R..

Si specifica tuttavia che ai sensi dell'articolo 23, comma 8 delle N.U.E.A. di P.R.G. in sede di progetto esecutivo di opera pubblica i tracciati possono essere specificati o parzialmente modificati nel rispetto delle previsioni di massima indicate nelle tavole di piano senza che questo costituisca variante al P.R.G.

Per i motivi sopra espressi, l'Amministrazione ritiene che l'approvazione del presente provvedimento riverberi nel contesto urbano effetti positivi, e pertanto rivesta carattere di pubblico interesse.

Premesso quanto sopra la variante prevede, così come meglio individuato negli elaborati della Tavola n. 1 Azzonamento - Variante alla scala 1: 5.000 - e illustrato nella Tavola Illustrativa "Area oggetto di variante":

- A) La reiterazione dei vincoli espropriativi di aree già destinate a **Viabilità "VI" in progetto**;
- B) il cambio di destinazione urbanistica delle aree interessate dal tracciato viabilistico da:
 - Area per Servizi Privati "**SP**", lettera "**v**" impianti ed attrezzature sportive (mq 1.455),
 - Area "**FS**" - aree per impianti ferroviari in sopra e sottosuolo (mq 716),
 - Aree a Parco – "**Parchi urbani e fluviali - P25**" (mq 566),
 - Area per Servizi pubblici "**S**", lettera "**p**" aree per parcheggi (mq 427),
 - Area per Servizi pubblici "**S**", lettera "**v**" spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (mq 621),a **Viabilità "VI" in progetto**;
- C) la modifica grafica dell'azzonamento della Zona Urbana di Trasformazione – **Ambito 2.5 "NODO STURA FS"**;
- D) il cambio di destinazione urbanistica di una porzione di area da **Viabilità "VI" in progetto** a **Area per Servizi pubblici "S", lettera "a"** aree per attrezzature di interesse comune e **lettera "p"** aree per parcheggi (mq 681);
- E) il cambio di destinazione urbanistica di una porzione di area da **Viabilità "VI" in progetto** a **Area per Servizi pubblici "S", lettera "p"** aree per parcheggi (mq 160);
- F) la modifica dell'Allegato Tecnico n. 7 "Fasce di rispetto", Foglio 2B (parte) coerentemente con gli adeguamenti progettuali.

Il presente provvedimento determina un decremento della dotazione di aree per Servizi pubblici in misura pari a 773 mq ed un decremento di 1 abitante.

Per effetto delle varianti approvate successivamente all'approvazione del P.R.G. e tenuto conto del presente provvedimento, non si producono gli effetti di cui al comma 4 dell'articolo 17 della Legge Urbanistica Regionale e s.m.i. rispetto al Piano Regolatore vigente.

Il provvedimento ha rilevanza esclusivamente comunale e non presenta incompatibilità con i Piani sovracomunali vigenti, soddisfa le condizioni di cui all'art. 17, comma 5 della L.U.R., lettera a), b), c), d), e), f), g), e pertanto costituisce variante parziale al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 17, comma 5 della stessa Legge.

In riferimento alla Legge Urbanistica Regionale, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 17, comma 8 *“le varianti di cui ai commi 4 e 5 sono sottoposte a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS”*.

Il comma 9 dello stesso articolo inoltre descrive i procedimenti che per le loro caratteristiche sono di norma esclusi dal processo di valutazione ambientale:

“Sono escluse dal processo di valutazione le varianti di cui ai commi 4 e 5 finalizzate all'esclusivo adeguamento della destinazione urbanistica dell'area di localizzazione di un intervento soggetto a VIA, funzionalmente e territorialmente limitate alla sua realizzazione o qualora costituiscano mero adeguamento al PAI o alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante, a normative e disposizioni puntuali di altri piani settoriali o di piani sovraordinati già sottoposti a procedure di VAS. Sono, altresì, escluse dal processo di VAS le varianti di cui al comma 5 quando ricorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) la variante non reca la previsione di interventi soggetti a procedure di VIA;*
- b) la variante non prevede la realizzazione di nuovi volumi o di nuove superfici utili lorde al di fuori delle perimetrazioni del centro abitato di cui all'articolo 14, comma 1, numero 3), lettera dbis);*
- c) la variante non riduce la tutela relativa ai beni paesaggistici prevista dallo strumento urbanistico o le misure di protezione ambientale derivanti da disposizioni normative;*
- d) la variante non incide sulla tutela esercitata ai sensi dell'articolo 24;*
- e) la variante non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente.”*

In relazione a quanto sopra la presente variante prevede la reiterazione dei vincoli espropriativi scaduti e modesti adeguamenti progettuali del tracciato, peraltro già ammessi dall'art. 23 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione relative alla viabilità in sede di progetto attuativo, non è assoggettata alla normativa vigente sulla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 (allegato IV alla parte seconda) e alla normativa regionale specifica; inoltre non ricorrono le condizioni di cui all'art. 17, comma 9, lettere b), c), d), e) sopra descritte. Pertanto, anche in coerenza con le previsioni degli artt. 1 e 2 della legge 241/1990 e s.m.i., che fa divieto alla pubblica amministrazione di aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze, si ritiene che la variante non richieda l'attivazione del processo valutativo discendente dalla L.U.R..

Il competente Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali si esprimerà a riguardo della coerenza con il "Piano di Classificazione Acustica del territorio del Comune di Torino" approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. mecc. 2010 06483/126 del 20 dicembre 2010, ai sensi della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 e della legge regionale 20 ottobre 2000 n. 52 di adeguamento al DPR n. 142/2004, i cui esiti verranno puntualmente resi prima dell'adozione del presente provvedimento.

Fanno parte integrante della variante i seguenti elaborati:

- a) Relazione illustrativa;
- b) Documentazione fotografica;
- c) Estratto della Situazione Fabbricativa con evidenziazione in giallo dell'area oggetto di variante, in scala 1:2.000;
- d) Tavola a titolo illustrativo "Aree oggetto di variante", in scala 1:2.000;
- e) Estratto legenda del P.R.G. tavola 1 foglio 0;
- f) Estratto tavola 1 foglio 2B (parte) in scala 1: 5.000 del P.R.G – STATO ATTUALE;
- g) Estratto tavola 1 foglio 2B (parte) in scala 1: 5.000 del P.R.G – VARIANTE;
- h) Estratto dell'Allegato Tecnico n. 7, foglio 2B (parte), in scala 1: 5.000 del P.R.G. – STATO ATTUALE, così come modificato dalla Variante n. 131 e relativa legenda;
- i) Estratto dell'Allegato Tecnico n. 7, foglio 2B (parte), in scala 1: 5.000 del P.R.G. – VARIANTE;
- j) estratto planimetrico dell'Elaborato a titolo illustrativo – Individuazione dei corsi d'acqua minori, in scala 1:5.000 e relativa legenda;
- k) scheda normativa dell'ambito ZUT 2.5 NODO STURA – STATO ATTUALE.

Successivamente all'approvazione del presente provvedimento, si procederà all'aggiornamento della tavola 1, foglio 2B (parte) e dell'Allegato Tecnico - Tavola 7, foglio 2B (parte) del Piano Regolatore Generale in conformità alle variazioni precedentemente descritte.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fonte immagine: <http://it.bing.com/maps/>



Vista aerea delle superfici oggetto di variante



Vista lato corso Romania verso Stazione ferroviaria "Stura"



Vista lato corso Romania



Vista superfici oggetto di variante in direzione corso Romania



Vista superfici oggetto di variante in direzione corso Romania



Vista superfici oggetto di variante in direzione Stazione ferroviaria "Stura"



Vista sopraelevata a scavalco Stazione "Stura"



Vista sopraelevata a scavalco Stazione "Stura"



Vista sopraelevata a scavalco Stazione "Stura" in direzione corso Romania



Vista superfici oggetto di variante in direzione Falchera

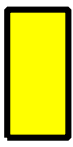
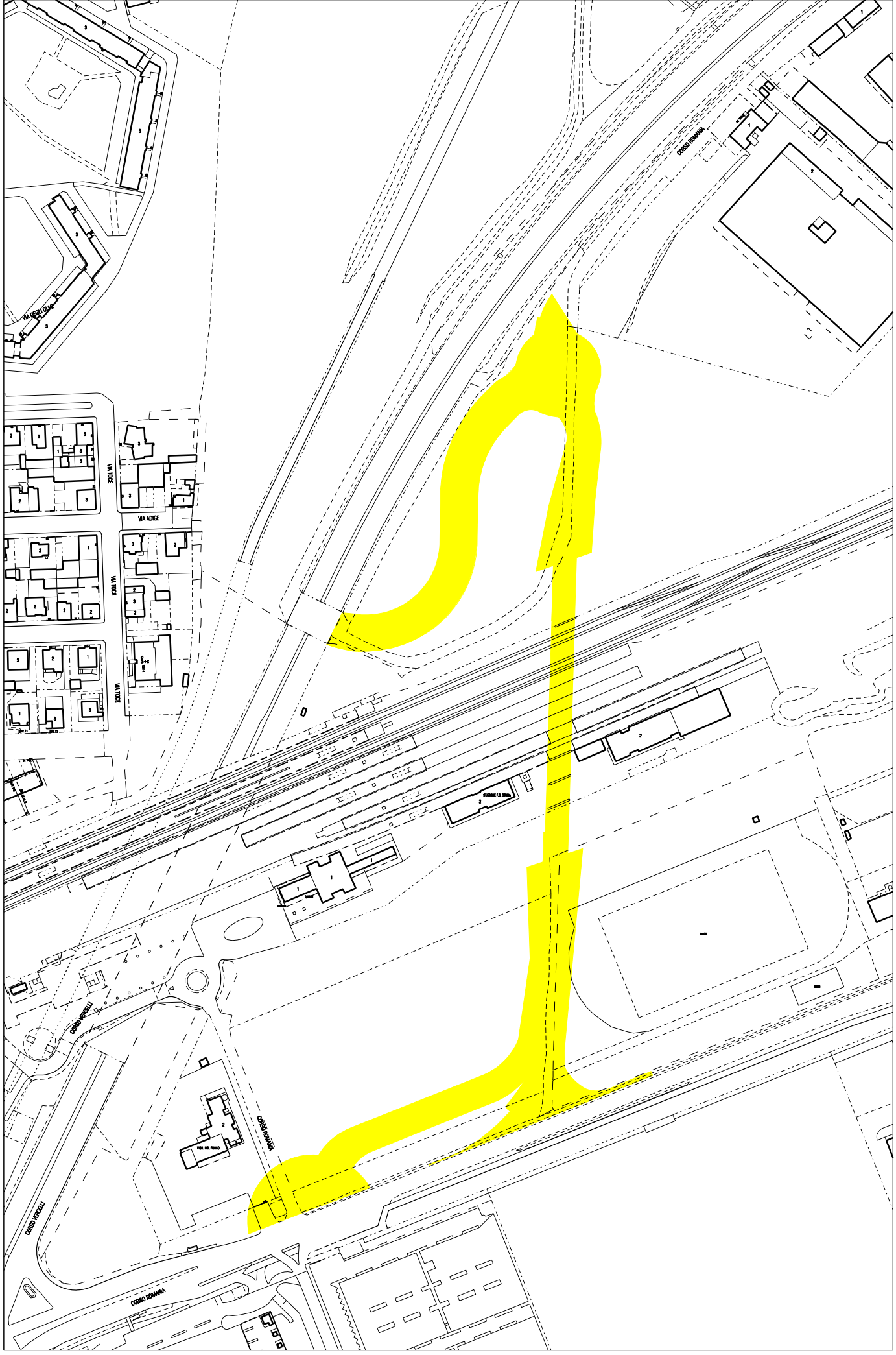


Vista superfici oggetto di variante in direzione Falchera



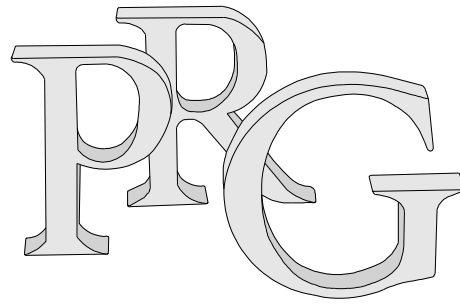
Vista superfici oggetto di variante in direzione corso Romania

SITUAZIONE FABBRICATIVA



Area oggetto di variante

Scala 1 : 2000



Nuovo Piano Regolatore Generale

Progetto: Gregotti Associati Studio

Augusto Cagnardi

Pierluigi Cerri

Vittorio Gregotti

Architetti

il Sindaco

il Segretario Generale

Azzonamento Legenda

Tavola n. 1

Foglio n. 0

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale
n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21
del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate
alla data del 30 Giugno 2011

ESTRATTO



Zone normative

..... Zone urbane consolidate residenziali miste:

0.60 0,60 mq SLP/mq SF

1.1 Zone urbane di trasformazione:
(denominazione ambito)



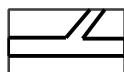
Servizi

Concentrazione dell'edificato, destinazione d'uso prevalente:



Attrezzature di interesse generale (Universita', Casa della Musica, ecc.)

Aree normative



Aree per la viabilita' VI in progetto

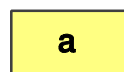


Aree per impianti ferroviari FS

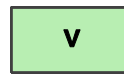
Aree per Servizi

Servizi pubblici S

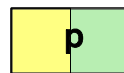
Servizi zonali (art.21 LUR):



Attrezzature di interesse comune



Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport



Parcheggi

Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale
(art. 22 LUR):



Parchi pubblici urbani e comprensoriali

Servizi privati SP:



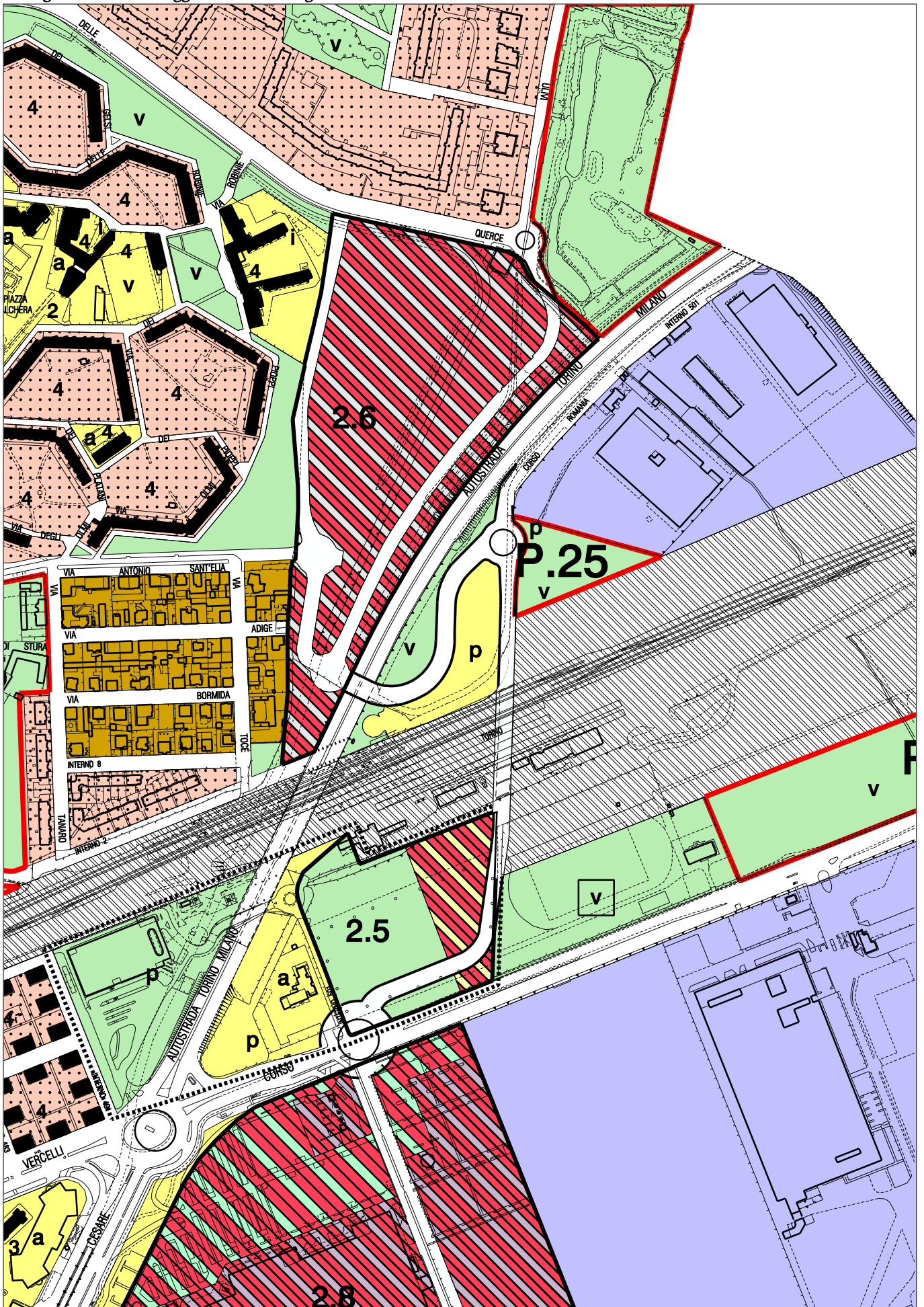
Impianti e attrezzature sportive



Aree a Parco

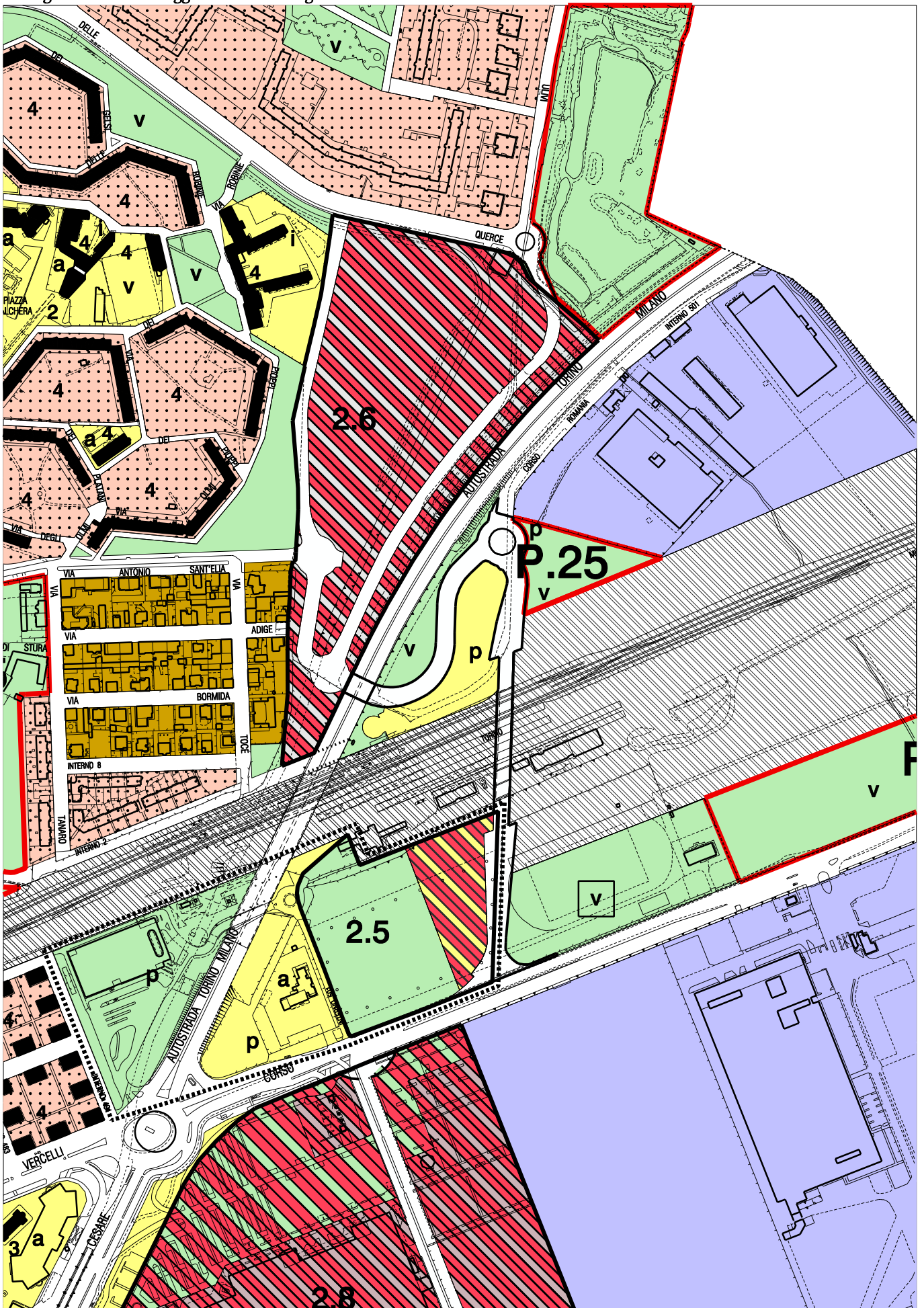
Parchi urbani e fluviali: P1, P18, P19, P20, P21, P22, P23, P24, P25, P26
P27, P28, P29, P30, P31, P32, P33.

ESTRATTO



Estratto TAVOLA 1, foglio 2B (parte) del P.R.G.












STATO ATTUALE



Estratto TAVOLA 1, foglio 2B (parte) del P.R.G.

VARIANTE

Legenda

	Perimetrazione del centro abitato ai sensi dell'art. 81 L.R. 56/77
	Fasce di rispetto stradale, ferroviario, tramviario <ul style="list-style-type: none">. m 150 tangenziale (lato nord) vincolo di PRG. m 60 autostrade (cat A del D.M. 1404/68). m 40 strade di grande comunicazione (cat B del D.M. 1404/68). m 30 strade di media importanza (cat C del D.M. 1404/68). m 20 strade di interesse locale (cat. D del D.M. 1404/68). m 10 strade collinari pubbliche vincolo di PRG. m 30 ferrovie (D.P.R. 753/80). m 6 cremagliera Sassi-Supergera (D.P.R. 753/80)
	Fasce di rispetto elettrodotti ai sensi del D.P.C.M. 23 aprile 1992 <ul style="list-style-type: none">. m 10 linee elettriche a 132 kV. m 18 linee elettriche a 220 kV. m 28 linee elettriche a 380 kV
	Fasce di rispetto ciminteriali ai sensi del R.D. 1265/34
	Pozzi acquedotto e fasce di rispetto ai sensi D.P.R. n. 236/88
	. m 200 pubblica discarica
	Impianti di depurazione fasce di rispetto di m 200
	Industrie classificate a "rischio" ai sensi del D.P.R. n. 175/88
	Vincoli derivanti da servitù militari
	Vincoli derivanti da impianti di teleradiocomunicazione (RAI)
	Fascia di rispetto discarica Baricalla (localizzazione nel Comune di Collegno)

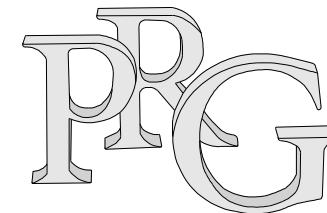
N.B. I limiti delle fasce di rispetto sono riportati a titolo indicativo e dovranno essere verificati in sede esecutiva

0 50m 250m

Scala 1:5000

Cartografia numerica
Aggiornamento Giugno 2008 a cura del C.S.I. - Piemonte.

Città di Torino



Piano Regolatore Generale

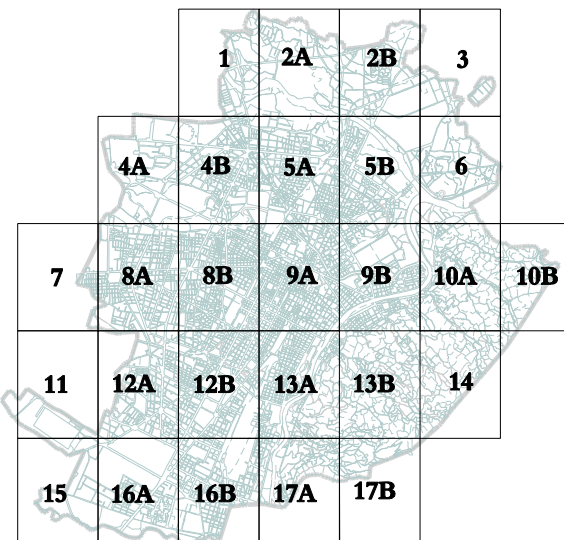
Allegati Tecnici

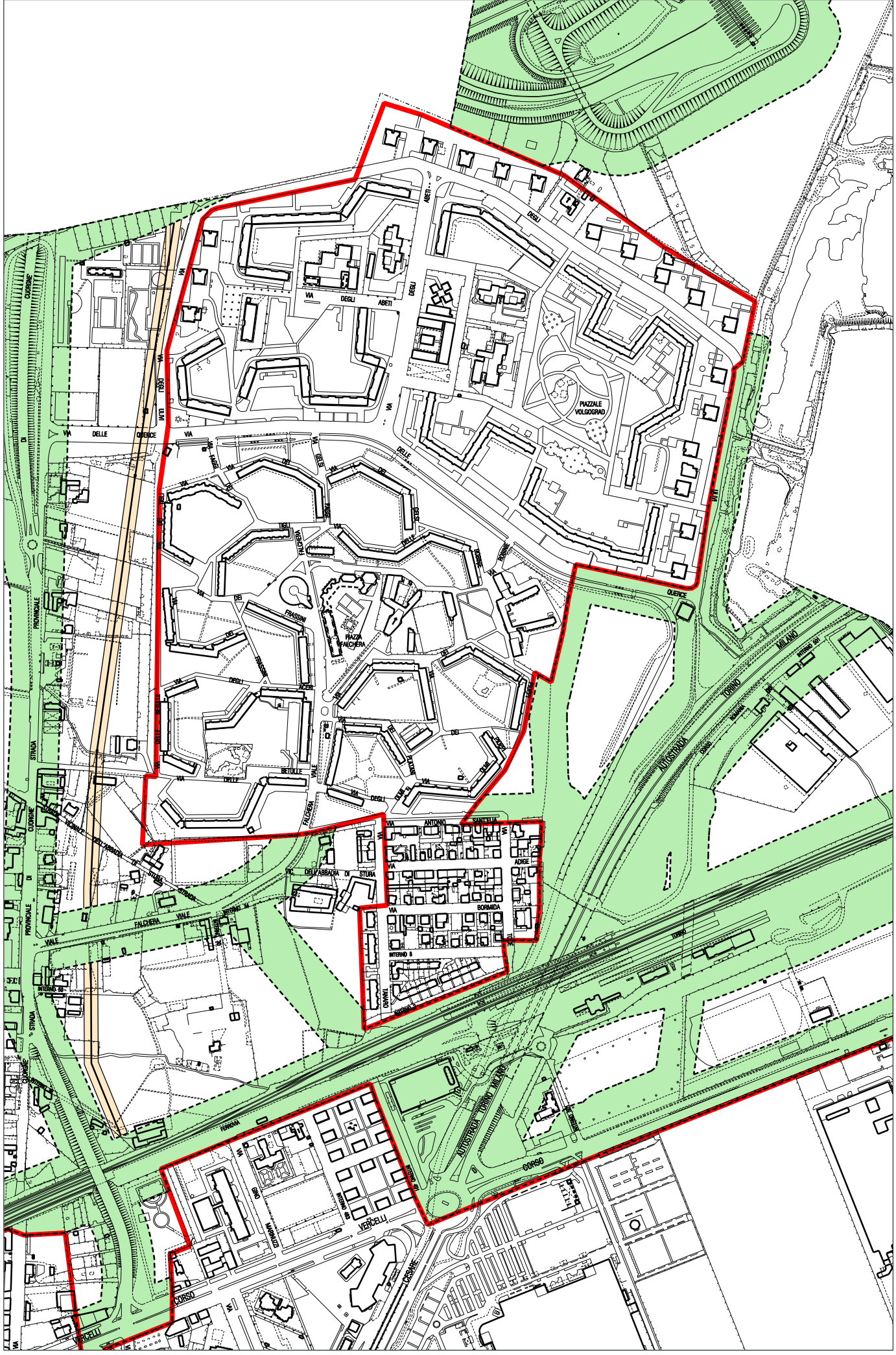
Fasce di Rispetto

Tavola n. 7

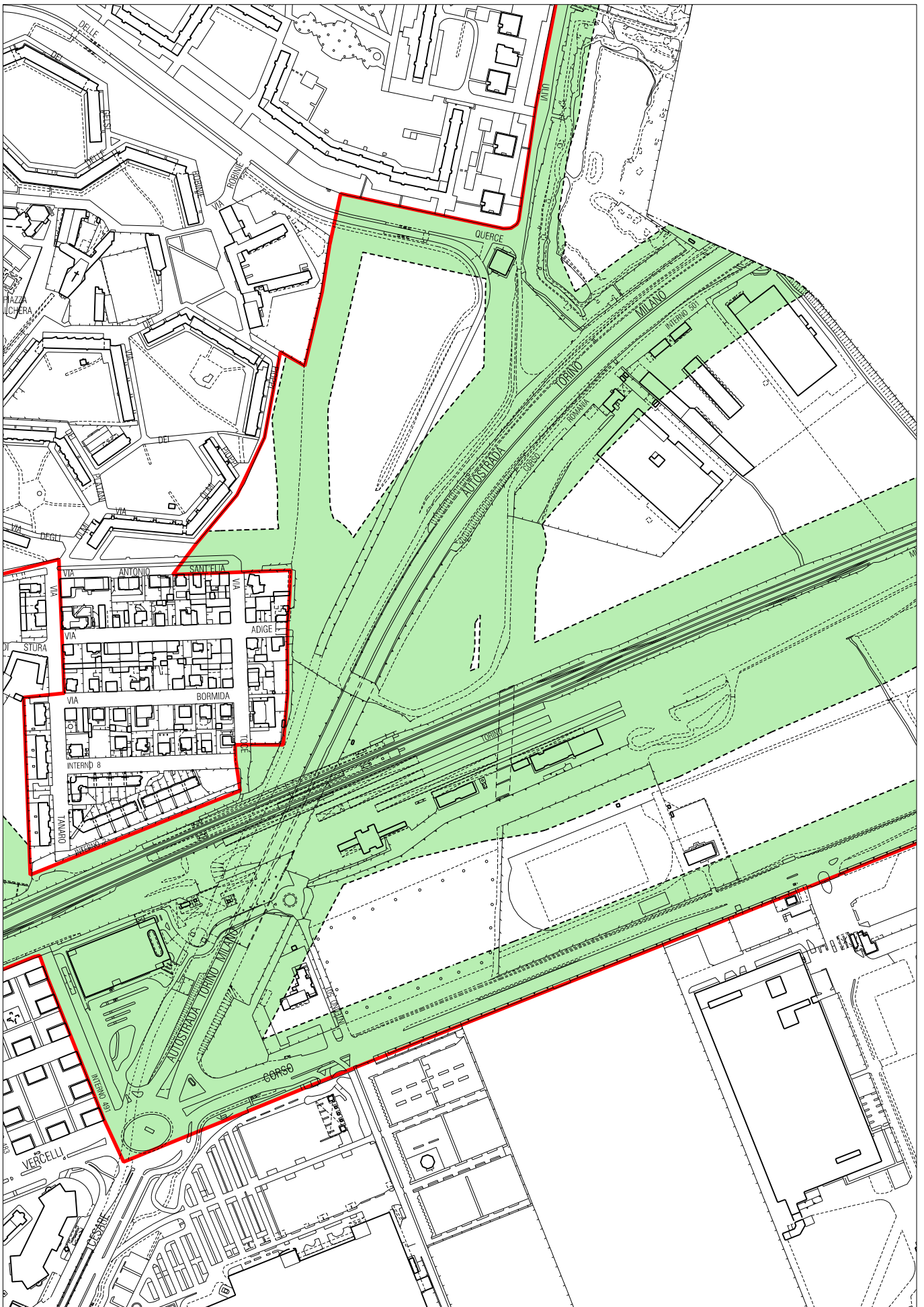
Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate alla data del 6 Novembre 2008.
Elaborazione Marzo 2008



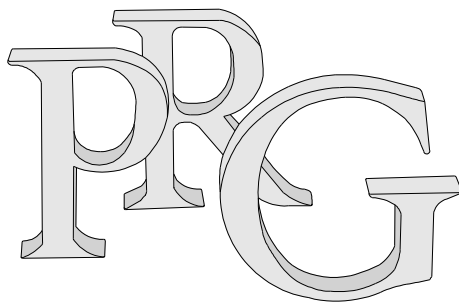


VARIANTE



Estratto TAVOLA 7, foglio 2B (parte) del P.R.G.

Città di Torino



Piano Regolatore Generale

Elaborato a titolo illustrativo - Uso ufficio

Individuazione dei corsi d'acqua minori - Settembre 2004

Scala 1:5.000

LEGENDA



*Corsi d'acqua comprensivi di fascia di rispetto di inedificabilità assoluta di m 5 dal piede dell'argine o sponda naturale
- Allegato B NUEA Punto 1.1 comma 5*



*Corsi d'acqua comprensivi di fascia di rispetto di inedificabilità assoluta di m 10 dal piede dell'argine o sponda naturale
- Allegato B NUEA Punto 1.1 comma 4*



Processi di dissesto lineare: intensità/pericolosità molto elevata (EeL) comportante una fascia di rispetto di m 10 dal piede dell'argine artificiale o dalla sponda naturale - Allegato B NUEA Punto 1.1 comma 6



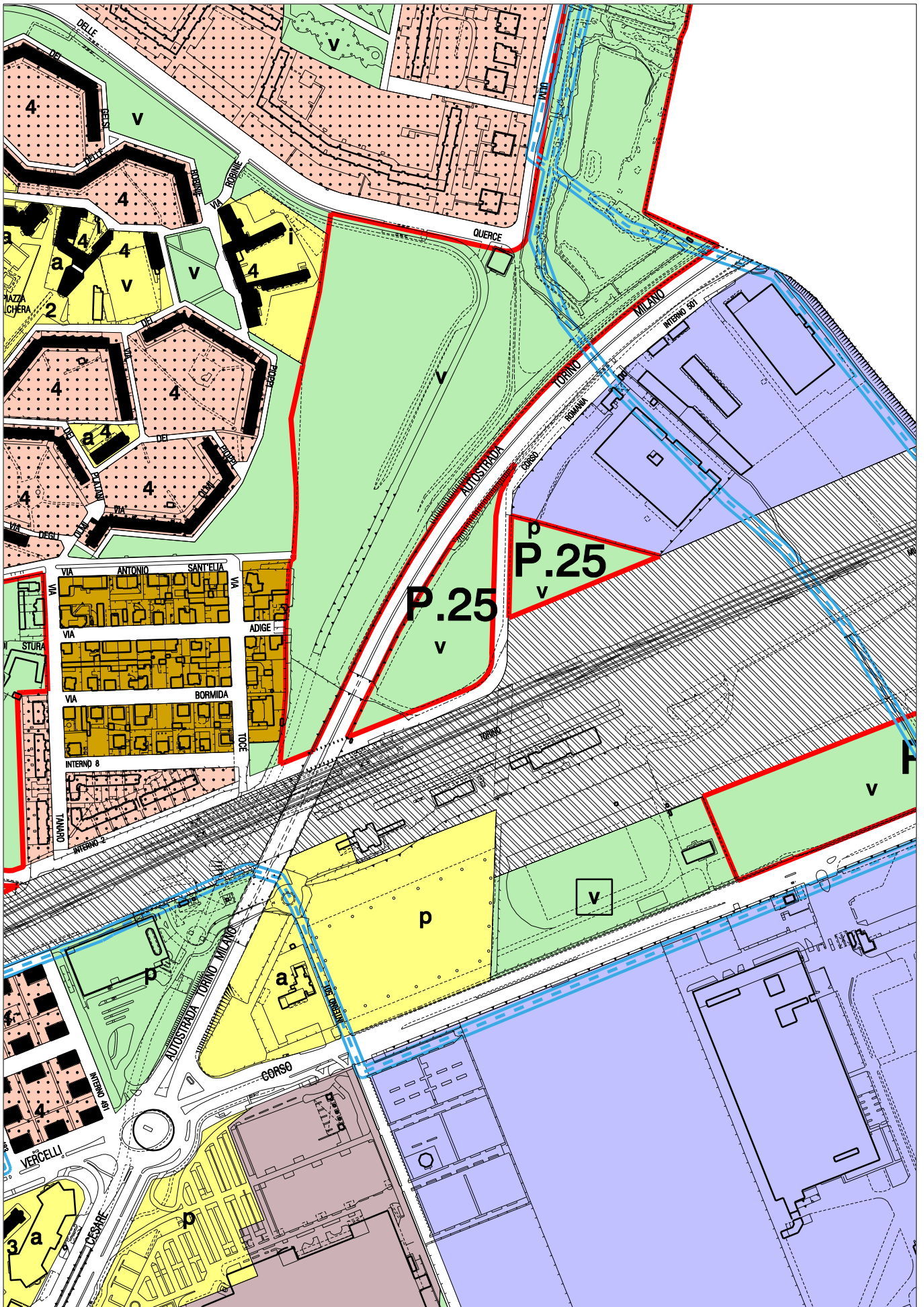
Classe III4(C) - Allegato B NUEA Punto 3.1.1 comma 19

Foglio n.

ELABORATO A TITOLO ILLUSTRATIVO

INDIVIDUAZIONE DEI CORSI D'ACQUA MINORI

- Settembre 2004 -



Estratto scala 1:5.000

NORME URBANISTICO EDILIZIE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G.
FASCICOLO II

SCHEDA NORMATIVA AMBITO 2.5 – “NODO STURA”

STATO ATTUALE

Ambito 2.5 NODO STURA FS

SLP max: mq 5.000

Ambito prioritario per la realizzazione di attrezzature di interesse generale, Bus terminal, parcheggio di supporto alla stazione F.S. STURA come da progetto "Movicentro" deliberazioni della G.C. del 22-02-2000 e del 19-11-2001

E' ammessa la realizzazione di attività ricettive (art. 3. Punto 4 delle N.U.E.A.) per una quota di SLP max. pari a mq. 4.500.

La rimanente S.L.P. pari a mq. 500 è riservata alle infrastrutture di supporto previste dal progetto "Movicentro". In ogni caso il fabbisogno interno di aree per servizi pubblici (art. 21 della L.U.R.) è pari al 100 % della SLP realizzata oltre alla quota dei parcheggi pertinenziali (L.122/90 e s.m.i.). La realizzazione delle attività ricettive è subordinata alla cessione gratuita per la città dell'area necessaria per dare attuazione agli interventi del Bus terminal e delle attrezzature connesse, comprese le aree per la viabilità. Tali aree, indicativamente individuate nella tavola 1 del P.R.G. (azzonamento) in scala 1:5.000 con campitura verde continua che contraddistingue le aree a servizi nelle Zone Urbane di Trasformazione, saranno determinate con maggior dettaglio dai progetti attuativi delle opere pubbliche previste, ai quali si rimanda.

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO

Attrezzature di interesse generale (M) (100% SLP)

Attività ricettive (E) (100% SLP)

SERVIZI PER LA CITTA' (% minima ST) 10%

Da reperire nel caso di realizzazione nell'ambito delle attività ricettive

ORIENTAMENTI PROGETTUALI

L'ambito è destinato ad attrezzature di interesse generale: realizzazione, delle iniziative promosse della Regione con il progetto "Movicentro", di un Bus Terminal e parcheggio pubblico a raso d'interscambio localizzato nella zona immediatamente a sud della stazione Stura. Tale Bus Terminal permetterà, tramite una serie di percorsi di poter usufruire dei collegamenti pedonali e/o veicolari con la linea 4, con la stazione Stura e con il parcheggio.

In sede attuativa degli interventi dovrà essere garantito idoneo accesso veicolare alla Nuova Stazione Stura e il collegamento con il quartiere Falchera.

Gli interventi dovranno essere raccordati, tramite un progetto unitario di suolo pubblico

NUMERO MAX. DI PIANI: 7.

TIPO DI SERVIZIO PREVISTO: attrezzature di interesse generale, parcheggi, verde

PRESCRIZIONI:

Piano Esecutivo Unitario di iniziativa pubblica o privata.

Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST): mq 29.662

Stima della Superficie Lorda di Pavimento generata dall'ambito (SLP): mq 5.000